



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2016/00007 di Reg.

Seduta del 10/02/2016

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COTI ZELATI IN MERITO ALLA CREAZIONE DI UN GECT (GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE)

L'anno 2016, il giorno dieci del mese di febbraio alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco **BONALDI STEFANIA**

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER	
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE	
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO	
05.	SEVERGNINI LIVIA	17.	BERETTA SIMONE	
06.	CASO TERESA	18.	ANCOROTTI RENATO	
07.	MOMBELLI PIETRO	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	Ag
08.	ROSSI GIANANTONIO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	A
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	SARTORI CAMILLO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	STANGHELLINI RENATO	24.	TORAZZI ALBERTO	A

e pertanto complessivamente presenti n. 22 e assenti n. 3 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Mombelli Pietro

2) Gramignoli Matteo

3) Arpini Battista

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la mozione presentata il 19.05.2015 dal Consigliere Emanuele Coti Zelati in merito alla creazione di un GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale). Dà la parola al Consigliere Coti Zelati per illustrare la sua mozione.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Finalmente si discute questa mozione che è datata maggio 2015.

L'idea di fondo è che all'Unione Europea conferiamo, come Stato italiano, una grossa quantità di denaro e che purtroppo solo in parte riusciamo a sfruttare, nel senso che solo in parte le realtà italiane a vari livelli riescono ad accedere ai fondi europei.

I fondi europei si dividono fondamentalmente (almeno la tipologia di cui vorrei accennare questa sera) in fondi strutturali, a cui accedono le Regioni o altre entità amministrative del genere, o i fondi ad accesso diretto. Da pochi anni tuttavia è stata resa possibile l'istituzione di una figura giuridica particolare, che nasce a livello europeo e che è stata recepita dal nostro ordinamento, che si chiama GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale). Un GECT, a differenza di altre forme simili preesistenti, come le euroregioni, ha la grossa particolarità di avere una personalità giuridica e autonoma, e quindi avere nell'accesso a diversi tipi di fondi una possibilità al punteggio, un posizionamento molto più alto.

Quello che io chiedo questa sera di votare è un impegno non banale e nemmeno breve. Per capirci, mediamente nei circa 47 GECT esistenti in Europa, quindi un numero molto ristretto, è stato necessario un lavoro di istituzione del GECT durato mediamente uno o due anni solo per l'istituzione. Quindi stiamo parlando di una cosa che non è banale. Tra l'altro vi segnalo un dato che riporto a memoria. Il GECT Alto Adriatico, che è costituito appunto dall'alto Adriatico, ha la sua sede in una cittadina di circa 20mila abitanti. A gennaio 2015, il GECT ha portato a casa qualcosa come dieci milioni di euro circa per progetti che sono a cavallo, in quel caso, tra Slovenia e Italia.

La difficoltà più grossa che normalmente si ritrova nella creazione di un GECT è quella del turnover politico, nel senso che è evidentemente necessaria una unità di intenti a livello politico e nel susseguirsi per esempio delle Amministrazioni. Esiste la possibilità di creare GECT a livello regionale e GECT costituiti da livelli inferiori come i Comuni. E' il motivo principale per cui mi e ci è sembrato opportuno portarlo in Consiglio, nel senso che mi piacerebbe davvero che fosse una decisione condivisa. Quindi dichiaro già da adesso che sono disponibile in questo senso a eventuali, semmai ci fossero, modifiche del testo. Se questo deve essere un impegno che questo Comune vuole prendere non può limitarsi a un breve periodo, ma ha bisogno di un periodo medio. L'ultimo GECT, giusto per capirci, creato dalla Regione Sicilia ha una durata di 50 anni. Quindi stiamo parlando di una cosa davvero consistente.

Come funziona il meccanismo? Vi faccio un esempio molto generale. La possibilità di accedere e di portare a casa dei fondi per esempio ad accesso diretto, quindi quelli a cui tutte le realtà dell'Unione Europea concorrono direttamente, senza passare dalle Regioni, prevede mediamente 30-35 punti su 100 legati alla qualità del partenariato. Nel caso di un GECT, il partenariato prende necessariamente il massimo dei punti, perché è la forma migliore riconosciuta dall'Unione Europea. Quindi quello che viene poi fatto a livello pratico-tecnico, da parte di chi si occupa di coprogettazione, è quello in genere di combinare per un unico progetto accessi a diversi fondi. Nei fondi ad accesso diretto, i GECT partono molto avvantaggiati, quindi la possibilità di portare a casa una quantità di fondi elevata è piuttosto alta. E' la condizione di partenza migliore che si può avere.

Quindi il mio intento nel portarlo in Consiglio Comunale, e quindi non farlo attraverso un'azione semplicemente di Giunta, o di maggioranza, è legato al fatto che sia necessario il più possibile condividere la creazione di questo strumento come strumento strategico e di sviluppo potenziale dell'accesso ai fondi, anche per la nostra città, nel medio-lungo termine.

Nel dispositivo, nell'ultima parte, c'è scritto 'entro la fine di novembre 2015', dati i tempi dilatati da cui abbiamo la mozione. Ovviamente chiedo già di stralciare quella frase.

Spero che vi siate documentati perché la materia in realtà è abbastanza ampia, complessa e certamente non si esaurisce in venti minuti di discussione. Quindi spero che vi siate documentati. Fra l'altro vi segnalo che, nel Comune di Crema, uno dei pochissimi Comuni in Italia, arrivato con l'Amministrazione Bonaldi, è attivo un fundraiser che ha anche competenze di progettazione europea. Ovviamente non può farsi carico in toto di un dispositivo del genere, ma partiamo già con alcune competenze interne alla struttura.

Mi auguro di aver reso, almeno a grandi linee, di cosa stiamo parlando, soprattutto perché non è una cosa banale e non è una cosa a breve termine. Faccio appello al vostro senso dello strategico, diciamo così, e della lungimiranza augurandomi che vogliate votare a favore. Grazie.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Sarò molto breve. Come ha già detto il consigliere presentatore di questa mozione, l'argomento è estremamente complesso, ma è sicuramente un argomento di interesse elevatissimo per tutte le amministrazioni del nostro Paese che hanno sempre più necessità di trovare fondi per progetti dalla Comunità Europea.

I compiti del GECT hanno fra l'altro quello di agevolare e promuovere la cooperazione territoriale ai fini del rafforzamento della coesione economica e sociale. Più specificatamente al GECT è istituzionalmente assegnato il ruolo di attuazione di programmi o progetti di cooperazione territoriale cofinanziati dalla comunità per mezzo del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione. Quindi stiamo parlando di fondi che mettono a disposizione di chi riesce a creare presto organismo, questo tipo di organizzazione, dei fondi importanti.

In Italia abbiamo ad oggi sei GECT e l'ultimo che si sta creando unisce fra l'altro quattro Paesi europei su una tematica particolare, quella della ceramica.

Io credo che questo potrebbe essere uno strumento che permetta, anche alla nostra amministrazione, di provare a creare queste strutture per poter dare fondo e ancor più interesse a quelle parti che vanno a caratterizzare il nostro territorio. Sto pensando alla cosmesi, sto pensando alla meccanica di precisione e magari anche ad altre attività. Quindi è chiaro che prevedono tempi di costituzione molto lunghi e quindi, come ha già detto prima il Consigliere Coti Zelati, questo prevede che queste azioni vadano a cavallo di più amministrazioni. Ecco l'importanza allora di arrivare a stabilire all'interno di tutto il Consiglio possibilmente un'umanità di intenti per arrivare a fare in modo che l'Amministrazione attuale possa già partire a verificare le possibilità di andare verso questo indirizzo e piano piano a costruire quindi questo percorso.

Noi lo riteniamo un percorso valido e importante. Condividiamo che si stralci l'ultima parte della mozione, perché ormai è superata dai tempi che sono stati dilatati.

Quindi siamo favorevoli a questo tipo di mozione. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Avrei fatto semplicemente una dichiarazione di voto a sostegno della mozione presentata. Onestamente è un atto di fede, nel senso che è una cosa complessa davvero.

Faccio questo tipo di ragionamento però. Questa è una mozione che è iscritta per il Consiglio Comunale da molti mesi. Non la legga come una critica politica, non mi interessa però, voglio dire, lei è parte di una maggioranza, quindi pensavo che stasera rispetto alla mozione si potesse individuare un progetto. Però io non so se è esattamente così, per quello che faccio un atto di fede. Io, rispetto a tutte le iniziative che ci portano in Europa per poter portare a casa qualche soldo, che crea un interesse rispetto al territorio, evidentemente non posso che essere favorevole.

Io non sono abituato a parlare di cose che non conosco. Semplicemente dico che faccio un atto di fede rispetto alla mozione ritenendo che se è stata presentata è perché, avendo dato i soldi, se anche riusciamo ad andare a prenderli non è male. Sappiamo quanti soldi d'Italia purtroppo lascia in Europa perché le nostre regioni, enti locali, tutti sostanzialmente nel complesso, purtroppo restano indietro.

Quindi io glielo dico con molta onestà ed è già anche la dichiarazione di voto. Essendo questa una cosa complessa, noi non siamo abituati purtroppo col nostro Consiglio Comunale ad andare in Commissione ad affrontare a volte qualche tema delle mozioni. Forse valeva la pena, ma probabilmente non abbiamo prestato attenzione, che questa era una di quelle cose che avremmo potuto valutare in Conferenza di Capigruppo, ad esempio, per non spendere soldi in Commissione, per capire più approfonditamente eventualmente che cosa si poteva fare.

Comunque Forza Italia fa un atto di fede e sta accanto a SEL nel tentare di andare in Europa a portare a casa qualche soldo. Grazie.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, chiudo la discussione e apro per dichiarazione di voto. Nessun altro interviene, dichiaro chiusa anche la dichiarazione di voto e metto in votazione l'emendamento soppressivo nelle parole "entro la fine di novembre 2015".

(Sono fuori dall'aula i Consiglieri Boldi, Della Frera, Guerini Emilio, Agazzie il Sindaco).

La votazione sull'emendamento è unanime favorevole.

Mette quindi in votazione l'allegata mozione.

La votazione è unanime favorevole.

Il Consiglio Comunale approva.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

20/05/2015

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni dirette di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

21/05/2015

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 02/03/2016 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 17/03/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

02/03/2016